



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 18 Ottobre 2016

Prot. 215/16

Al Sig. Sottosegretario all'Interno
On. Gianpiero BOCCI

Al Sig. Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Bruno FRATTASI

Al Sig. Vice Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Dott. Ing. Gioacchino GIOMI

Al Direttore Centrale della Difesa Civile e delle Politiche di Protezione
Civile
Prefetto Carlo BOFFI

Al Sig. Direttore Centrale per la Formazione
Dott. Ing. Emilio OCCHIUZZI

Al Sig. Direttore Centrale per L'Emergenza ed il Soccorso Tecnico
Dott. Ing. Giuseppe ROMANO

Al Sig. Direttore Centrale per le Risorse Finanziarie
Dott. Fabio ITALIA

All' Ufficio Centrale Ispettivo

All' Ufficio III Relazioni Sindacali
Vice Prefetto Dott.ssa. Silvana LANZA BUCCERI

Oggetto: Attività obbligatorie di mantenimento/retraining delle specialità e qualificazioni in possesso dal personale dei Vigili del Fuoco

Alla scrivente O.S. pervengono attraverso le proprie strutture provinciali e regionali che nella maggior parte dei Comandi d'Italia non viene garantita l'attività di mantenimento/retraining obbligatorio.

Il problema sembrava risolto quando il Dipartimento, dopo lo stato di agitazione nazionale del CONAPO sull'argomento, ha emanato la circolare prot. 37654 del 04.11.2015 con l'assenso delle altre OO.SS. di categoria, seppur con molti dubbi sollevati dal CONAPO che poi non l'ha condivisa e sottoscritta e puntualmente oggi, dopo circa 1 anno dall'emanazione del provvedimento, ci troviamo nuovamente al punto di partenza poichè non viene garantita la

formazione obbligatoria per il mantenimento/retraining delle specialità e qualificazioni in possesso dei Vigili del Fuoco.

Come nella migliore tradizione del Corpo, i Comandi provinciali in questo ambito non sono coordinati dalle Direzioni Regionali e la circolare trova applicazione a “macchia di leopardo”, ognuno interpretando la stessa nella modalità più fantasiose oppure omettendo di applicarla integralmente, oppure in taluni casi la si applica continuando ostinatamente ad imporre al personale il recupero delle ore prestate fuori dall’orario di servizio d’obbligo per l’espletamento delle attività di retraining.

Di gran lunga la soluzione più avversata dal CONAPO.

Riportando alcune segnalazioni pervenute dalle nostre strutture territoriali, abbiamo appreso che talune Direzioni Regionali quali Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, stanno tentando, con fatica, di applicare la circolare senza però garantire in maniera omogenea tutte le attività di mantenimento ma solo una parte di esse, anche con un aggravio di spesa sui carburanti come la Toscana, mentre altre Direzioni Regionali come la Liguria, Puglia, Campania, Sicilia, Piemonte organizzano i retraining fuori dall’orario d’obbligo di servizio con imposizione al recupero delle ore, con qualche eccezione, vedasi il Comando provinciale di Salerno che paga solo una parte di esse.

Ed ancora il Comando provinciale di Como impone il recupero delle ore, le Marche non destinano i risparmi di gestione sullo straordinario ai retraining ma hanno ideato un nuovo orario di servizio denominato “anticipo/posticipo” in contrattazione locale ad esclusione del CONAPO (un organizzazione dell’orario di lavoro molto fantasiosa che il Dipartimento farebbe bene a monitorare), con l’eccezione del Comando provinciale di Macerata che insiste ad organizzare i retraining fuori dal turno ordinario di servizio con imposizione del recupero ore prestate in eccedenza.

In sostanza ognuno fa come vuole e senza un reale controllo da parte delle Direzioni Regionali che a loro volta applicano ognuna per conto proprio i contenuti della circolare di cui sopra.

Ed anche il Dipartimento mostra tutti i propri limiti non monitorando la situazione per quella che è senza riuscire ad imporre una linea di condotta univoca su tutto il territorio.

Un vero e proprio caos organizzativo di cui ne fanno le spese ancora una volta i Vigili del Fuoco.

Appare evidente che gli obiettivi della circolare prot. 37654 del 04.11.2015 che voleva uniformare le modalità di retraining e mantenimento obbligatori su tutto il territorio nazionale non sono stati raggiunti come aveva preannunciato il CONAPO, unica voce fuori dal coro.

Non si trattava di essere indovini ma solo di notare che il punto di caduta si verifica quando la norma prevede lo svolgimento di tali attività durante il turno di servizio ordinario, sostenendo di fatto, che 1/20 dell’organico in turno può essere destinato ai mantenimenti/retraining invece che al soccorso pubblico quando di fatto il personale riesce a malapena a coprire i servizi operativi e il riordino approvato, anch’esso non condiviso dal CONAPO non ha certo migliorato le cose.

Si tratta quindi di considerazioni spicciole che evidentemente ed in maniera troppo ottimistica il Dipartimento prima e le OO.SS. firmatarie dopo, non hanno fatto.

Vi è poi da osservare che numerose Direzioni Regionali sostengono di non aver fondi per retribuire lo straordinario di tali attività, supportando la tesi che il budget ore di straordinario assegnato dalla Direzione Centrale Risorse Finanziarie, attribuisce ai centri di spesa la delega all’utilizzo dei fondi solo per alcune attività escludendo i retraining da queste, in disaccordo con quanto garantito dal Sottosegretario all’Interno On.le Bocci nella procedura di raffreddamento.

La ventilata maggior flessibilità nell’utilizzo del budget nazionale ore di lavoro straordinario è rimasta una chimera e con la presente siamo a chiedere che vengano onorati gli impegni presi in tale occasione svincolando il budget lavoro straordinario per espletare tale importante attività propedeutica al mantenimento delle qualificazioni possedute.

In considerazione del fatto che tali attività di retraining/mantenimento obbligatorio delle specialità in possesso dai Vigili del Fuoco, ricadono nella sicurezza sul lavoro, visto che la circolare STAFFCNVVF prot. n. 13286 del 04/11/2011 Dip. VV.F. S. P. e D. C. indica che deve essere favorita l'informazione in materia di sicurezza sul lavoro, questa organizzazione sindacale è a chiedere con la presente, in qualità di Rappresentante Lavoratori Sicurezza, **il numero del personale che è in regola con l'attività di mantenimento e re training e il numero di personale che non ha effettuato tali attività.**

Nel rimanere in attesa di un cenno di riscontro sulle richieste sopra evidenziate si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
I.A. Antonio Brizzi
firmato digitalmente